

ATTUALITÀ

«Sembra il Giappone ma è a un'ora da Torino»

Per Travel.thewom.it la Burcina è il parco dove «ammirare la fioritura più spettacolare d'Italia»

CURIOSITÀ

La rivista di viaggi online Travel.thewom.it ha dedicato un intero articolo alla riserva naturale della Burcina, mettendo in luce non solo le sue caratteristiche botaniche e paesaggistiche, ma anche l'esperienza unica che offre a chi lo visita.

Una scelta editoriale che non passa inosservata e che rappresenta un segnale importante per il territorio biellese.

Travel.thewom.it fa parte del network The Wom, brand editoriale di riferimento nel mondo dei viaggi, con una forte presenza digitale e social. Le sue pubblicazioni raggiungono un pubblico vasto e trasversale, composto da viaggiatori curiosi, famiglie, giovani coppie e

LA PRESTIGIOSA RIVISTA DI VIAGGI ONLINE HA DEDICATO UN INTERO ARTICOLO AL RISERVA NATURALE DI POLLONE

appassionati di esperienze autentiche. Comparire sulle sue pagine significa entrare in una vetrina nazionale ad alta visibilità, con un potenziale impatto concreto in termini di interesse e flussi turistici. In un contesto in cui le scelte di viaggio nascono sempre più spesso online, attraverso articoli, racconti e sugge-

rimenti condivisi sui social: la presenza della Burcina su una testata di questo calibro assume un valore strategico. Non si tratta soltanto di un riconoscimento simbolico, ma di un'opportunità di promozione capace di generare riscontri positivi per l'intero territorio: hotel, ristoranti, commercio e tutti i servizi legati al turismo. La valorizzazione di un luogo come la Burcina si inserisce inoltre in una visione di turismo sostenibile e di qualità, fondato sulla bellezza del paesaggio e sulla fruizione consapevole della natura.

L'articolo, dal titolo «Sembra il Giappone ma è a un'ora da Torino: il giardino incantato dove ammirare la fioritura più spettacolare d'Italia», descrive il parco con un



UNA BELLISSIMA IMMAGINE DEL PARCO DELLA BURCINA (FOTO MARCO MIGLIETTI)

linguaggio suggestivo, capace di restituire l'impatto scenografico. La redazione racconta il famoso parco come un luogo in cui, con l'arrivo della primavera, la natura si trasforma in un grande anfiteatro di colori. La conca dei Rododendri, in particolare, è stata eletta come la vera attrazione del parco, un luogo in cui – tra la fine di maggio e l'inizio di giugno – la fioritura offre uno spettacolo che varia dal bianco puro al viola intenso. Camminare tra questi

percorsi è stato definito come un'esperienza capace di regalare «una sensazione di pace assoluta, lontano dal caos cittadino». Secondo la rivista, camminare lungo i sentieri che attraversano il parco significa immergersi in un'atmosfera sospesa, capace di regalare una sensazione di pace profonda, lontano dal rumore e dalla frenesia urbana. La disposizione armoniosa delle piante, i dolci pendii e la presenza di piccoli specchi d'acqua contribuiscono a creare

scenari che evocano suggestioni orientali, da cui il paragone con i paesaggi giapponesi richiamato nel titolo. L'articolo ripercorre anche la storia del parco, nato nella seconda metà dell'Ottocento per volontà della famiglia Piacenza, che trasformò una collina in un giardino paesaggistico ispirato al modello inglese. Viene evidenziata la visione culturale e botanica che ha guidato il progetto, con l'introduzione di specie provenienti da diverse parti del mondo, tra cui sequoie maestose, cedri rari e alberi monumentali che ancora oggi caratterizzano il paesaggio. Infine, viene evidenziata l'accessibilità del parco, aperto al pubblico e facilmente raggiungibile, con percorsi adatti a diverse tipologie di visitatori. Un elemento che ne rafforza l'attrattiva e lo rende meta ideale per una gita fuori porta nel cuore del Piemonte. La pubblicazione di questo articolo rappresenta dunque un passaggio significativo nel percorso di valorizzazione della Burcina. La visibilità nazionale garantita da una testata di primo piano aiuta a rafforzare l'immagine del parco come eccellenza naturalistica e, allo stesso tempo, valorizza il Biellese come meta capace di unire bellezza del paesaggio, storia e identità locale in un'esperienza autentica e di qualità.

Martina Mainardi